



**Comunicato stampa del 31 agosto 2024**

**Carceri: Gravissimi disordini e tentata evasione di massa al Beccaria di Milano**

Roma, 31 Ago. – *“Dalla tarda serata gravissimi disordini sono in corso presso l’Istituto Penale per Minorenni di Milano. I detenuti hanno appiccato fuoco in vari locali e avrebbero tentato un’evasione di massa raggiungendo la portineria, ultimo varco del penitenziario verso l’esterno. La Polizia penitenziaria, sempre a ranghi ridotti, sta facendo del suo meglio per contenere quella che sembra una vera e propria rivolta. L’istituto al momento è cinturato dall’esterno anche dalle altre forze dell’ordine”.*

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

*“Da troppo tempo le carceri, sia per adulti sia per minori, che in realtà ospitano ristretti fino a 25 anni d’età, sono letteralmente allo sbando, nell’illegalità diffusa e in balia delle conseguenze, anche violente, che ne derivano. A pagarne le spese, la Polizia penitenziaria sempre più abbandonata a se stessa dagli slogan della politica, ben lungi dall’affrontare di petto gli annosi, pesantissimi e numerosissimi problemi”,* aggiunge il Segretario della UILPA PP.

*“Se è vero, com’è vero, che l’attuale esecutivo ha ereditato lo sfacelo in cui si trova il sistema penitenziario, derivante da almeno 25 anni di pressapochismo e malgoverno, è altrettanto innegabile che poco o nulla sta facendo per risollevarne le sorti. Il decreto carceri e la sua legge di conversione sono lì a dimostrarlo”,* prosegue il sindacalista.

*“Speriamo che anche questi ennesimi disordini al Beccaria possano presto rientrare senza irreparabili conseguenze, ma è inaccettabile che dal Ministero della Giustizia e, principalmente, il Guardasigilli, Carlo Nordio, facciano finta di nulla. Servono immediati provvedimenti tangibili, a cominciare dal deflazionamento della densità detentiva e dal potenziamento dei presidi di sicurezza, anche rimpinguando gli organici della Polizia penitenziaria, mancanti di 18mila unità. Siamo a un passo dallo sfascio totale,* conclude De Fazio.